

ASSEMBLEA Tema molto sentito, focus su prevenzione dal basso e collaborazione tra cittadini e istituzioni Gorle, la sicurezza al centro del dibattito

GORLE (va3) Giovedì 16 aprile, nell'auditorium del centro culturale di Gorle, si è svolto un incontro pubblico dedicato al tema della sicurezza, organizzato dall'associazione Abitanti quartiere Baio. Una serata partecipata, che ha riunito cittadini, amministratori e rappresentanti regionali attorno a un tema sempre più sentito.

Durante l'incontro è emersa con forza l'importanza della prevenzione "dal basso". Tra gli strumenti più efficaci, le chat di quartiere già attive al Baio, utilizzate per segnalare in tempo reale movimenti sospetti e mantenere un contatto diretto con le forze dell'ordine. A queste si affiancano i cartelli di controllo di vicinato, posizionati all'ingresso delle vie con funzione deterrente. La presidente dell'associazione Baio, **Barbara Conti** ha invitato ogni quartiere a dotarsi di una propria rete basata sulla conoscenza tra vicini.

Il sindaco **Giovanni Testa** ha confermato il sostegno del Comune a queste iniziative e ha ribadito l'importanza delle denunce: «Senza informazioni è dif-

ficile prevenire». L'amministrazione continuerà inoltre a investire nella videosorveglianza.

Al dibattito hanno preso parte anche i consiglieri regionali **Ivan Rota** e **Davide Casati**. Rota ha richiamato l'attenzione sul tema della percezione di insicurezza, e sulla necessità di ricostruire relazioni di vicinato. Casati ha invece indicato alcune possibili soluzioni operative, tra cui il potenziamento della videosorveglianza con sistemi di lettura targhe e un utilizzo più mirato delle risorse nelle fasce orarie più a rischio, sulla base della sua esperienza da sindaco.

Tra le criticità evidenziate, la carenza di forze dell'ordine e le difficoltà nel garantire un presidio costante del territorio. Da qui la necessità di integrare l'azione istituzionale con il coinvolgimento diretto dei cittadini e, dove possibile, con il supporto di vigilanza privata o volontari.

«Un territorio vivo è il migliore antidoto ai malintenzionati», ha ricordato il sindaco. L'incontro si è chiuso con l'impegno a rafforzare la collaborazione per una comunità più attenta e unita.

